

da: *Frammenti di tormenti (prima parte)*

Imitatio Christi

Circa trent'anni e le mani bucate...

Dopo Edipo

Ma che gran delusione!
Più passa il tempo e più
assomiglio a mio padre
ed è con l'intenzione
inconscia, dici tu,
di piacere a mia madre.

da: *Frammenti di tormenti (seconda parte)*

Stasera

C'è una bellezza austera
di là dalla finestra:
una luna da sarte
e una nuvola tersa,
l'una che non sa stare
ferma se l'altra resta.

Avvolto in un paltò,
medito se Platone
abbia sempre ragione
oppure, a volte, no.

da: *Alfabestiaro* (Lietocolle)

L'ornitorinco

Eccomi qui a nuotare
a occhi chiusi, in sostanza
un piedipiatti all'angolo
di un incrocio arbitrario.
Confondervi le idee,
o le categorie,
questo è il mio imperativo.
Con il becco ho poppato
al ventre del divino:
il cosmo è meno rigido
di quanto voi pensiate.

da: *Alfabestiaro* (Fomite)

Il quetzal

Come va in Guatemala?!
Va come va in qualunque
altro luogo, in qualunque
altro tempo del sacro:
le tue piume a qualcuno,
le tue carni ad un altro.

da: *Alphabetabestiaro*

L'aragosta

Qualcosa bolle in pentola, ed è l'acqua
per un bagno che spero non sia il mio,
nel mentre mi ripeto come un mantra
che "l'esser cucinata non è triste,
triste è pensare d'esser cucinata."

La vespa

È spaventoso immaginare un mondo
senza chi punge o senza un bel ronzare
o, peggio ancora, dove tutto è a posto,
sa di cera e di miele laborioso.
Meno male che il mondo è quel che è,

coi suoi vespai con questo desiderio:
dare alle sottigliezze della vita
un senso esatto come un pungiglione.

Nell'ora vespertina ognuno sente
che il mondo è di Caino e non di Abele.

da: *Autoscatti*

(pubblicati su *Steve*)

XVIII (Pandora)

Cari figli, vi scrivo
queste poche parole,
che spero vi teniate
ben ferme nel ricordo
mio e di questa casa
che sta cadendo a pezzi.
Tutto quello che avevo
da darvi, ve l'ho dato.
Ne avete avuto troppe
disgrazie? Non è questo
che volevo per voi,
vi ho dato tutto, tutto!
Per me ho tenuto solo
una speranza, e basta!

da: *Fabbrica delle idee (monologhi dei matti)*

(Pubblicati su *Gradiva* e altrove)

1)

c'è un angelo custode
che quando grido sente
e viene giù dal cielo
e mi dà un pizzicotto
nella coscia o nel braccio
e mi sussurra piano
all'orecchio parole
che mi calmano subito
però non dura a lungo
e allora grido ancora
e l'angelo ritorna